

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



LA REDAZIONE

Cronisti in classe Tutti i protagonisti

Cronisti in classe: gli alunni della classe IIIC del Convitto Cicognini. **Alessia Avella, Maria Benucci, Riccardo Bissola, Allegra Calos, Xinyi Chen, Gioele Crognali, Diego Davi, Stefano Fang, Mohamed Farrag, Greta Gentili, Margherita Lenzi, Federico Linbo Li, Kecheng Lin, Keni Lin, Letizia Lulli, Marcos Masiani, Mariam Mohamed, Vittorio Nocentini, Margherita Pacini, Alessandro Piscitelli, Edoardo Romolini, Alessandro Russo, Pietro Sponton, Oleksiia Stepanenko Bruschi, Eros Suella, Diego Viscillo, Zuojie Xie, Sirio Zhou.**
Docente tutor
Professoressa Maria Barone
Dirigente Scolastico
Professoressa Giovanna Nunziata

Classe III C scuola media Convitto Cicognini (Prato)

Gli effetti collaterali della pandemia

Il Covid rispetto alle altre epidemie è stato diverso: ha avuto un impatto mondiale a causa della globalizzazione

Diverse epidemie e pandemie, prima di quella determinata dal Sars-Cov-2, hanno flagellato il pianeta mietendo un numero molto elevato di vittime, come l'influenza 'spagnola' nel secolo scorso. In cosa differisce il Coronavirus dalle altre malattie? Le piaghe precedenti hanno prodotto enormi conseguenze per il mondo, tuttavia l'attuale pandemia da Covid-19 differisce in modo netto da queste: la globalizzazione ha permesso al virus di propagarsi a una velocità senza precedenti, divenendo 'la pandemia del secolo'; il primo caso di infezione umana di Sars-Cov2 nella provincia cinese dell'Hubei, quella di Wuhan, si può far risalire circa alla metà di novembre 2019 e il virus poi si è diffuso con estrema rapidità lungo le moderne rotte di volo intercontinentali, arrivando inaspettatamente in Italia già a gennaio del 2020. Il Coronavirus ci

VITE STRAVOLTE

Le routine quotidiane sono cambiate: gel, mascherine, distanze e tanta incertezza



Il disegno che ha come tema il Covid è stato realizzato da Angela Chen

ha costretti dunque a modificare la nostra routine, le nostre priorità e persino la nostra lingua che si è arricchita di tante nuove parole. Dall'oggi al domani, durante il primo lockdown, le scuole sono state chiuse e noi ragazzi abbiamo dovuto affrontare prima la Dad (didattica a distanza) e poi, a fasi alterne, questa e la Ddi (didattica digitale in-

tegrata). All'inizio ci sembrava di stare in vacanza, ma ben presto abbiamo realizzato che dover restare in casa, con la crescente paura e l'ansia per i contagi, significava anche non incontrare gli amici, i parenti e quindi isolarci. Ci siamo rinchiusi nelle nostre camere e lì abbiamo cercato di restare in contatto con gli altri, almeno virtual-

mente. Le conseguenze di questa pandemia hanno portato e porteranno una miriade di cambiamenti, a livello di comportamenti del singolo e della società intera. Ma quali di questi cambiamenti avranno un impatto duraturo e quali invece svaniranno? Per rispondere a questa domanda dobbiamo osservare come tutti noi abbiamo già attuato delle modifiche alle nostre vite di tutti i giorni, alcune delle quali abbandoneremo dal mese prossimo: dal portare con noi sempre una mascherina prima di uscire di casa, al mantenere una certa distanza dagli altri; dall'esibire il greenpass in molti luoghi, all'igienizzarci spesso le mani; dal trascorrere tanto tempo davanti ad uno schermo, al fare sempre più acquisti on line. Con l'arrivo del vaccino, la situazione ora è migliorata e, nonostante le successive varianti del virus, la fase emergenziale adesso sembra sotto controllo e il calo costante dei ricoveri ci proietta verso un ritorno alla normalità, ma ancora faticiamo a crederlo possibile. Che anche l'incertezza sia un effetto collaterale del Covid?

L'intervista all'esperto

Com'è cambiata la dieta durante la pandemia? Il 40% di richieste in più allo sportello alimentare

La dietista Letizia Ferraro mette in relazione il cibo con la dad e il lockdown. Tanti problemi in più

La dietista Letizia Ferraro ci ha aiutato a riflettere sui cambiamenti che il Covid ha causato nelle nostre abitudini alimentari. Ma com'è cambiata la nostra alimentazione durante la pandemia? Si rivolgono a lei più o meno persone rispetto a prima?
«In questi ultimi due anni la frequenza dei ragazzi che si sono rivolti allo sportello nutrizionale è aumentata molto, circa il 40% in più di richieste, con proble-

matiche che si concentrano essenzialmente su disturbi del comportamento alimentare, come anoressia e bulimia, ma anche forte sovrappeso e obesità - spiega la dietista Ferraro -. Questo principalmente per inattività fisica e concentrazione massiva su cibo, derivata essenzialmente da insicurezza, noia, inquietudine e malessere. Il diario alimentare, come strumento di annotazioni della condotta alimentare, correlata con gli stati emotivi, offre una grande dimostrazione di ciò a cui si sta assistendo in questo particolare periodo». Su indicazione della specialista abbiamo annotato anche noi su un diario i pasti con-



sumati durante una settimana in dad e abbiamo constatato che c'è chi salta il pranzo, chi mangia per noia, anche fuori pasto, e non sempre cibi cotti, sebbene ci sia anche qualcuno che, in questo caso grazie al Covid, ha imparato a cucinare.

Focus

Le donne discriminate dal virus

Questi lunghi mesi hanno accentuato le differenze di genere e di classe sociale

Sebbene nei contagi il virus si sia rivelato 'democratico', per molti altri aspetti ha amplificato le discriminazioni sociali e di genere. La percezione del disagio, vissuto più o meno da tutti, non è stata la stessa per chi vive in una grande casa, magari anche con giardino, e chi in una piccola, magari senza balconi; per chi ha tanti device e una buona con-

nessione e chi invece no. Si sa, da già da prima della pandemia, che esistono disuguaglianze di genere per l'accesso all'istruzione e anche sul lavoro (stipendio inferiore e minore occupazione delle donne; si crede che ci siano lavori per donne e lavori per uomini), ma oggi la discriminazione si è inasprita e la donna risulta ancora più vulnerabile. Durante il lockdown tante donne hanno perso il lavoro e sono aumentati anche i femminicidi. Le nazioni unite hanno pubblicato uno studio, 'L'impatto del Covid-19 sulle donne', secondo cui si deve perseguire l'uguaglianza di genere per uno sviluppo migliore della società. Come si legge nel report 'Il Covid-19 non è solo una sfida per i sistemi sanitari di tutto il mondo, ma anche una prova della nostra umanità'.